

COOPERATIVA SOCIALE
DON GIOVANNI ZALAMBANI

Società cooperativa a r.l.

Via Bartolo Nigrisoli, 22
48123 SANT'ALBERTO – RAVENNA



BILANCIO SOCIALE

2021

SOMMARIO

1	PREMESSA	03
2	NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	04
3	INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA	05
	Aree territoriali di operatività	06
	Missione, Valori e finalità	06
	Attività statutarie individuate e oggetto sociale	07
	Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	09
	Contesto di riferimento	09
	Storia dell'organizzazione	11
4	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	13
	Composizione della base sociale	13
	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	13
	Modalità di nomina e durata carica	14
	Numero di Consigli di Amministrazione nel 2020 e partecipazione media	15
	Tipologia organo di controllo	15
	Organigramma	16
	Mappatura dei principali stakeholder	19
	Stakeholder interni	19
	Stakeholder esterni	20
	Presenza sistema di rilevazioni di feedback	22
5	PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA	23
	Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	23
	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	26
	Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	26
	Natura delle attività svolte dai volontari	26
	Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica	27
	Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	27
	Rimborsi ai volontari	27

6 OBIETTIVI E ATTIVITÀ	28
Dimensioni di valore ed obiettivi di impatto	29
Output attività	31
Tipologie beneficiari	31
Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale	33
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	34
Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	34
Fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	34
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	35
Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	35
Capacità di diversificare i committenti	37
Attività di raccolta fondi	38
Criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	38
8 INFORMAZIONI AMBIENTALI	39
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	39
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	39
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	39
9 INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	40
Coinvolgimento della comunità	40
10 ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	41
11 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE	42
12 PROSPETTIVE FUTURE	47

1 PREMESSA

Il 2021 è stato il quarto anno di attività della cooperativa sociale Don Giovanni Zalambani.

Gli scopi sociali della cooperativa non possono essere disgiunti dalla storia e dall'identità del "Centro Zalambani", sorto nel 1941 grazie alla volontà di don Giovanni Zalambani, il sacerdote che, in tempi tragici ma anche pieni di inaspettata solidarietà, ha consegnato al territorio di Sant'Alberto una Casa Rifugio per accogliere anziani abbandonati, poveri e non autosufficienti.

La Cooperativa ha ricevuto il testimone dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso Don Giovanni Zalambani, e, operando in continuità con la gestione precedente, ha cercato di cogliere le opportunità concesse dall'evoluzione del sistema socio-sanitario e assistenziale a fronte di una crescente richiesta di servizi da parte della popolazione anziana e delle loro famiglie.

La redazione del presente Bilancio Sociale sicuramente risponde ad un obbligo imposto dalla vigente normativa, tuttavia, per chi ha partecipato alla sua realizzazione, rappresenta soprattutto l'opportunità di rendere meglio visibili e comprensibili i risultati della nostra attività, di proporre una nuova prospettiva per leggere la complessità dei numeri e della realtà nella quale ci muoviamo, di offrire una fotografia chiara ed immediata delle attività e dei servizi svolti nel corso del 2021.

Nella speranza che quanto prodotto possa essere compreso ed apprezzato per il valore che di per sé cerca di esprimere e condividere.

IL PRESIDENTE

SERAFINO FERRUCCI



2 NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente documento è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- > Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08, contenente le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- > Legge 12/2014 Regione Emilia-Romagna e relative schede di rendicontazione sociale, approvata con Determinazione del Responsabile del servizio coordinamento politiche sociali e socio educative, programmazione e sviluppo del sistema dei servizi 28 ottobre 2016, n. 16930;
- > Decreto legislativo n. 112 del 2017, che prevede che l'impresa sociale debba depositare presso il Registro delle Imprese e pubblicare sul proprio sito internet il Bilancio Sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- > Decreto legislativo n. 117 del 2017, che prevede che gli enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro debbano depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicare nel proprio sito internet il Bilancio Sociale, redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

- > Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore", che definisce i contenuti e le modalità di redazione del Bilancio Sociale, per consentire agli enti interessati di adempiere all'obbligo normativo, ma anche per mettere a disposizione degli associati, dei lavoratori e di terzi elementi informativi sull'operato degli enti e dei loro amministratori, nonché sui risultati conseguiti nel tempo. Il Bilancio Sociale può essere definito come uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Conformemente alle più recenti novità legislative, il presente Bilancio Sociale, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo, è stato approvato dall'organo statutariamente competente e quindi depositato presso il Registro delle Imprese.

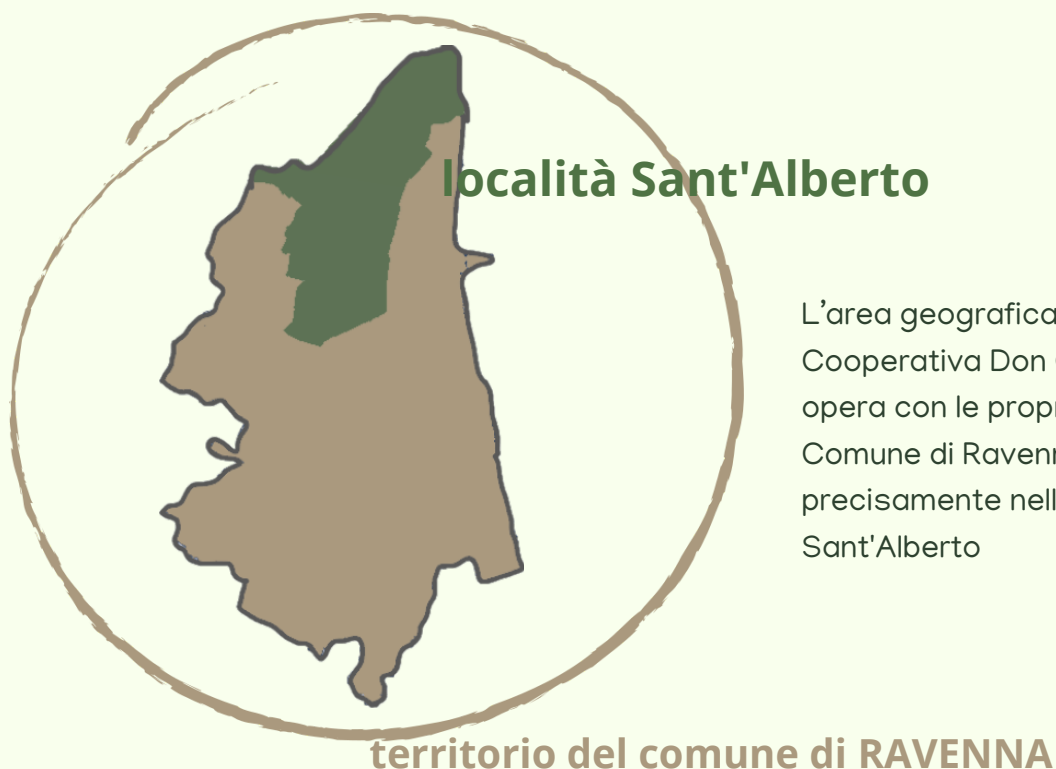
Il Bilancio Sociale verrà diffuso attraverso:

- > illustrazione dei dati e dei contenuti e discussione all'interno della Assemblea dei Soci;**
- > consegna di una copia del Bilancio Sociale a tutti i lavoratori;**
- > promozione presso la comunità e il territorio mediante la pubblicazione sulla pagina FACEBOOK della cooperativa.**

3 INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA

Nome dell'ente	Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani Società Cooperativa
Codice fiscale	02594900397
Partita IVA	02594900397
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via B. Nigrisoli, 22 – 48123 – RAVENNA (RA)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C124773
Telefono	0544 528111
Fax	0544 528495
Pagina facebook	https://it-it.facebook.com/pages/category/Hotel/Casa-Residenza-SantAlberto-Zalambani-1919949128275900/
e-mail	amministrazione@zalambani.it
Pec	coopsocdonzalambani@legalmail.it
Codice Ateco	87.10.00

Aree territoriali di operatività



L'area geografica in cui la Cooperativa Don Giovanni Zalambani opera con le proprie attività è il Comune di Ravenna, più precisamente nella frazione di Sant'Alberto

Missione, Valori e Finalità

La missione della Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale di tutti i cittadini, con particolare attenzione alle categorie più deboli e a rischio di emarginazione e, fra questi, soprattutto agli anziani.

Per la Cooperativa è prioritario che l'organizzazione del lavoro sia ispirata ai valori della mutualità e della solidarietà, garantendo ai propri soci lavoratori un reddito adeguato e dignitoso, incrementando nuove opportunità di lavoro nel territorio e promuovendo attività socio sanitarie e assistenziali rivolte alla popolazione anziana in linea con i bisogni della comunità di riferimento.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

Lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale della Cooperativa sono indicati agli articoli 4 e 5 dello Statuto Sociale – sinteticamente riportati di seguito.

Il fine della Cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, potrà cooperare attivamente con altri enti cooperativi, altre imprese sociali ed organismi del Terzo Settore – sia su scala locale che nazionale ed internazionale.

Le finalità che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quindi quello di ottenere, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa, la continuità d'occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali.

La Cooperativa ha per oggetto, con riferimento ai requisiti ed agli interessi dei soci, la gestione di servizi socio-sanitari incluse le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), e c) del decreto legislativo n. 112 del 3 luglio 2017 e successive modificazioni ed integrazioni recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale.

Pertanto la Cooperativa potrà esercitare:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni; interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016 n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie – come definite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni ed integrate dalla legislazione statale, regionale e da ogni altra fonte normativa primaria o secondaria – e, in particolare, la gestione di servizi socio-sanitari ed assistenziali a favore di adulti e anziani con limitazioni dell'autonomia, presso Case di Riposo, strutture protette, Residenze Sanitarie Assistite, Centri Diurni residenziali e semiresidenziali, Case Famiglia, comunità alloggio ed ogni altra struttura di assistenza rivolta alle popolazione adulta ed anziana con residue abilità ed autonomia.

Per la realizzazione di tale oggetto sociale, essa provvede, fra l'altro, a:

- assumere la concessione di lavori e la gestione di servizi e di strutture – sia direttamente che tramite organismi consortili – da privati, dallo Stato e da Enti pubblici, partecipando, anche in associazione temporanea con altre imprese, a procedure di evidenza pubblica di qualsiasi genere o natura che le siano consentite, nonché a trattative private, stipulando contratti e convenzioni;
- istituire o gestire strutture, stabilimenti, impianti e magazzini necessari per l'espletamento delle attività sociali;
- acquistare o prendere in affitto immobili, magazzini, strutture, macchinari e materiali necessari all'esercizio dell'impresa sociale;
- intraprendere ogni attività rientrante nell'oggetto sociale ed idonea a procurare lavoro per i propri soci cooperatori;
- promuovere l'istruzione professionale, la formazione culturale e l'assistenza ricreativa e mutualistica a favore dei soci cooperatori.



Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

Reti associative

Denominazione	Anno
Associazione di Volontariato AUSER	2018

Consorzi

Denominazione	Anno
Cooperativa Sociale Sol.Co Società Cooperativa – Consorzio di Solidarietà e Cooperazione	2018

Contesto di riferimento

La Cooperativa svolge attività di carattere socio-sanitario e assistenziale rivolte a persone anziane. La gestione di tali attività avviene nella struttura denominata Centro Zalambani, sita a Sant'Alberto – Ravenna. Si tratta di una struttura complessa che offre diverse tipologie di intervento integrate e complementari.

Nel corso del 2020, con risorse proprie e per una spesa complessiva di circa 1,5 milioni di euro, la Cooperativa ha portato a termine il progetto di ampliamento della struttura, concepito e realizzato nel rispetto della sostenibilità ambientale. L'ampliamento ha incrementato di 16 unità i posti di degenza in CRA. Nel corso del 2021 è stato installato un nuovo impianto di chiamata, per un costo di circa €110.000, per garantire la copertura wi-fi in tutta la struttura: per le stanze della CRA, della Casa Famiglia e degli appartamenti tutelati. Contemporaneamente, è stato realizzato un nuovo impianto telefonico, dotando di smartphones gli operatori dei vari turni e settori.

Al 31 dicembre 2021 la capacità ricettiva della struttura è la seguente:

- > 58 posti di Casa Residenza per Anziani non autosufficienti, in regime di accreditamento sociosanitario regionale, di cui 4 posti ad Alta Attività Assistenziale;
- > 15 posti di Casa Residenza per Anziani non autosufficienti, in regime di non accreditamento; a partire da ottobre 2021, sono stati accolti in regime di accreditamento temporaneo 12 ospiti provenienti dalla struttura Santa Chiara di Ravenna; di questi, al 31.12.2021, ne erano presenti ancora 9.
- > 13 posti di Centro Diurno per Anziani parzialmente non autosufficienti, in possesso di accreditamento sociosanitario regionale; al 31.12.2021 il Centro Diurno era chiuso per Covid-19.
- > 7 posti complessivi in 3 Case Famiglia;
- > 4 appartamenti tutelati.

La Cooperativa gestisce il Centro Zalambani in collaborazione con il consorzio Sol.Co e la Cooperativa Sociale A.S.S.Co.R., con cui è stato stipulato un Contratto di Rete denominato “Rete imprese centro socio-assistenziale-sanitario Zalambani” che, con validità dal 1 maggio 2021, è subentrato alla precedente Associazione Temporanea di Imprese tra la cooperativa Don Giovanni Zalambani e il consorzio Sol.Co.

La Rete di Imprese, in cui la cooperativa Don Giovanni Zalambani è impresa mandataria, è finalizzata alla comune gestione della Struttura Centro Zalambani, perseguendo:

- la qualificazione e il rafforzamento dell’offerta di servizi sociali nell’ambito dell’assistenza socio-sanitaria rivolta agli anziani, attraverso la messa in comune e la valorizzazione delle peculiarità e delle specializzazioni delle singole Cooperative aderenti alla rete;
- una maggiore spinta all’innovazione di prodotto/servizio e di mercato, attraverso l’integrazione delle attività di progettazione, di ricerca e di sviluppo e nuove strategie di crescita quali, a mero titolo esemplificativo, progetti di investimento e nuove sinergie/alleanze con stakeholders strategici;

- lo sviluppo dell’efficienza operativa e gestionale, attraverso l’interscambio di risorse umane e di competenze nelle diverse organizzazioni del lavoro e nei modelli operativi e di controllo di processo/progetto, relativi alla gestione della Struttura;
- la possibilità di individuare risorse umane eccellenti e professionalmente qualificate per lo sviluppo futuro dell’attività di gestione della Struttura, attraverso la valorizzazione di una più ampia base operativa e gestionale condivisa;
- forme innovative nell’ambito dell’assistenza socio-sanitaria, promuovendo ed attuando forme integrate di assistenza rivolte a dare risposta ad un più vasta gamma di bisogni della terza età;
- il rafforzamento del legame con il territorio sia in termini di servizi che in termini di priorità nell’accesso all’accoglienza, quando possibile.

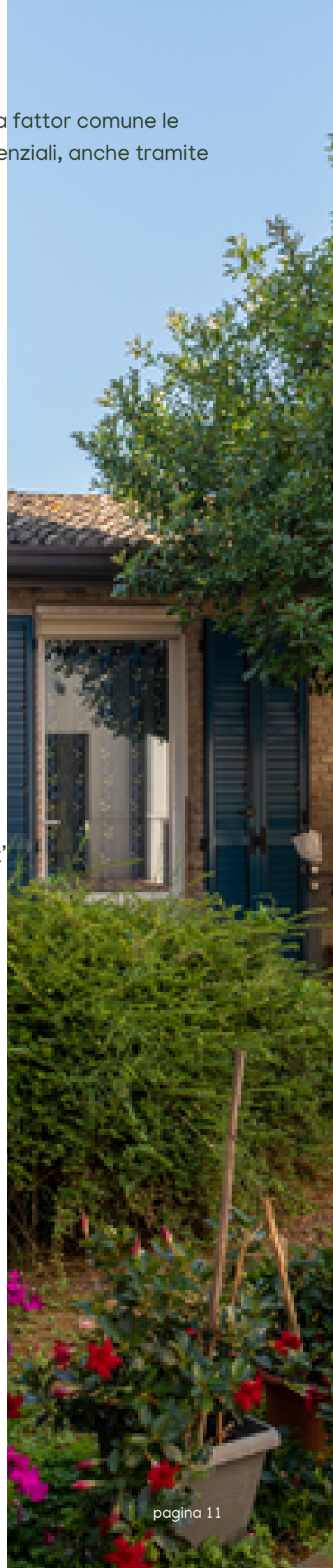
Con il contratto di Rete le Imprese aderenti hanno inteso mettere a fattor comune le proprie esperienze nella gestione di attività socio sanitarie assistenziali, anche tramite la codatorialità, e ribadire il perseguimento della propria mission.

Storia dell'organizzazione

La COOPERATIVA SOCIALE DON GIOVANNI ZALAMBANI SOC. COOP A R.L. si costituisce il 29 novembre 2017 ed inizia la propria attività il 1° gennaio 2018, a seguito del conferimento d'azienda da parte della Società Operaia di Mutuo Soccorso Don Giovanni Zalambani (SOMS Zalambani). Il conferimento riguarda tutte le attività socio-sanitarie ed assistenziali già esercitate dalla SOMS Zalambani presso la Casa Residenza Anziani (CRA), il Centro Diurno per anziani (CD), la Casa Famiglia e gli appartamenti tutelati, il complesso socio sanitario e assistenziale denominato Centro Zalambani.

Il Centro Zalambani è l'evoluzione della Casa Rifugio, fondata nel 1941 per iniziativa di don Giovanni Zalambani – priore di Sant'Alberto. Quel progetto è vissuto e cresciuto grazie all'impegno della Parrocchia e al contributo fondamentale della cittadinanza intera e delle risorse economiche del territorio.

Nel 1991, dando seguito alla volontà dei fondatori di assegnare la direzione della struttura ad un ente specifico, la Parrocchia di Sant'Alberto e l'Amministrazione Comunale di Ravenna avviano un percorso per affidare ai cittadini la gestione di quella che ormai è diventata la "loro" Casa di Riposo. Nasce quindi l'idea della costituzione di un Ente che operi senza scopo di lucro e che abbia come principi ispiratori la mutualità e la solidarietà. Il 27 novembre 1994 alcuni fra i cittadini della Circostrizione Sant'Alberto costituiscono la Società Operaia di Mutuo Soccorso Don Giovanni Zalambani, che assume direttamente la gestione della Casa di Riposo. La SOMS Zalambani gestisce la struttura fino al 31 dicembre 2017, quando, per effetto della mutata disciplina che regola le società di mutuo soccorso, deve cedere la gestione operativa alla neo costituita Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani. La SOMS Zalambani (successivamente trasformatasi in Associazione di Promozione Sociale Erminia Talanti) diventa socio sovventore della cooperativa sociale e riveste il ruolo di garante della continuità dei principi ispiratori dell'Opera e del suo stretto legame col territorio in cui è nata e si è sviluppata.



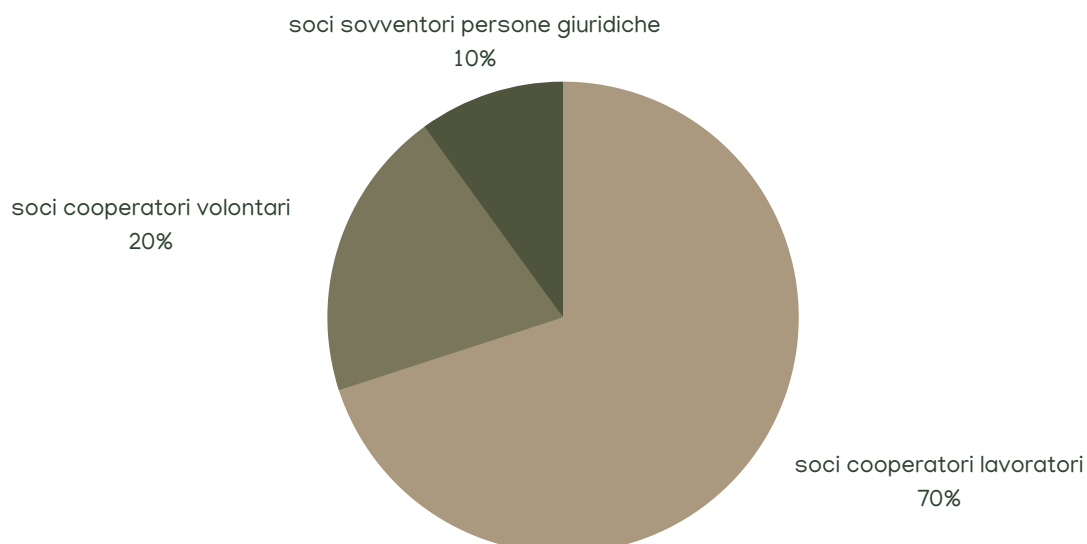
cooperativa sociale

Don Giovanni Zalambani



4 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Composizione della base sociale



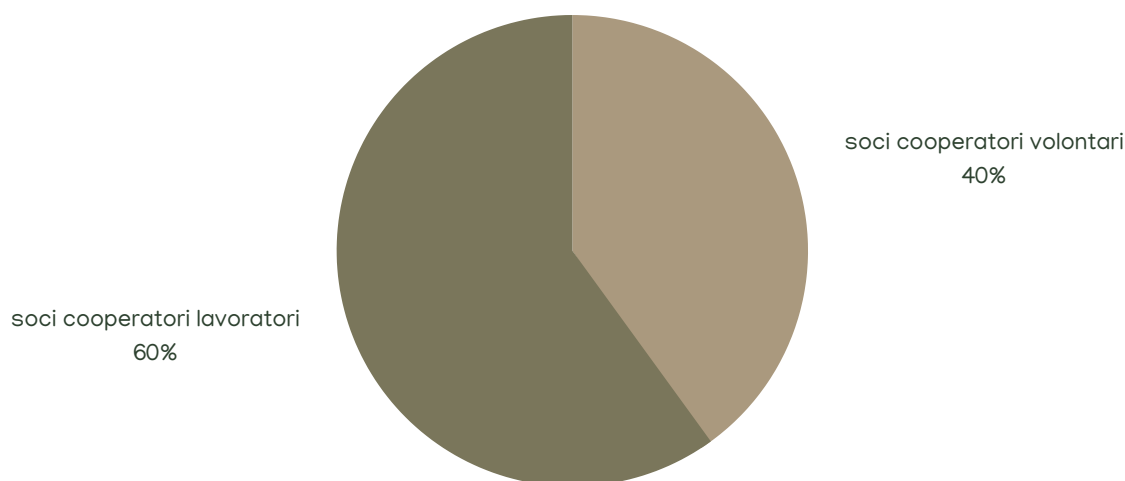
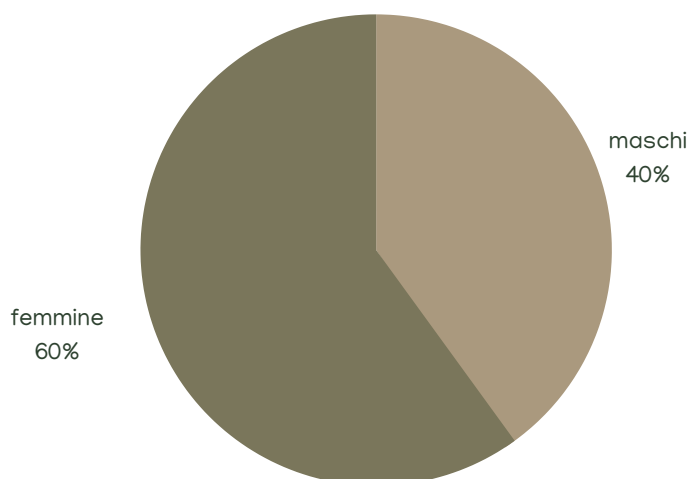
L'unico socio sovventore della compagine sociale della Cooperativa Don Giovanni Zalambani è una persona giuridica: l'Associazione di Promozione Sociale Erminia Talanti, naturale evoluzione della Società Operaia di Mutuo Soccorso Don Giovanni Zalambani, che oggi riveste il ruolo di garante della continuità dei principi ispiratori dell'Opera e del suo stretto legame col territorio in cui è nata e si è sviluppata.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Rappresentante di persona giuridica/società	Età	Data nomina	Mandati	Presenza in CdA di società controllate o facenti parte della rete di interesse	Carica
Serafino Ferrucci	no	68	29.04.2019	2	no	Presidente
Guido Bianchi	no	67	29.04.2019	2	no	Vice Presidente
Marika Gasperoni	no	46	29.04.2019	1	no	Consigliere
Deborah Rambelli	no	47	29.04.2019	1	no	Consigliere
Lisa Brunetti	no	37	29.04.2019	1	no	Consigliere

Descrizione componenti Consiglio di Amministrazione



Nel Consiglio di Amministrazione non ci sono persone svantaggiate.

Modalità di nomina e durata della carica

Gli amministratori sono stati nominati dai soci riunitisi in assemblea il 29 aprile 2019 e rimarranno in carica per tre esercizi sociali. Il loro mandato scadrà pertanto con l'assemblea che approva il bilancio dell'esercizio 2021. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti alcuni poteri per la gestione interna e senza rilevanza esterna.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri finalizzati al conseguimento dell'oggetto sociale, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, conferiti in base alle norme per il funzionamento della società, che non siano di competenza dell'Assemblea dei Soci.

Numero di Consigli di Amministrazione nel 2021 e partecipazione media

Nel corso del 2021, il Consiglio di amministrazione si è riunito 6 volte, con una partecipazione media del 95%.

Tipologia organo di controllo

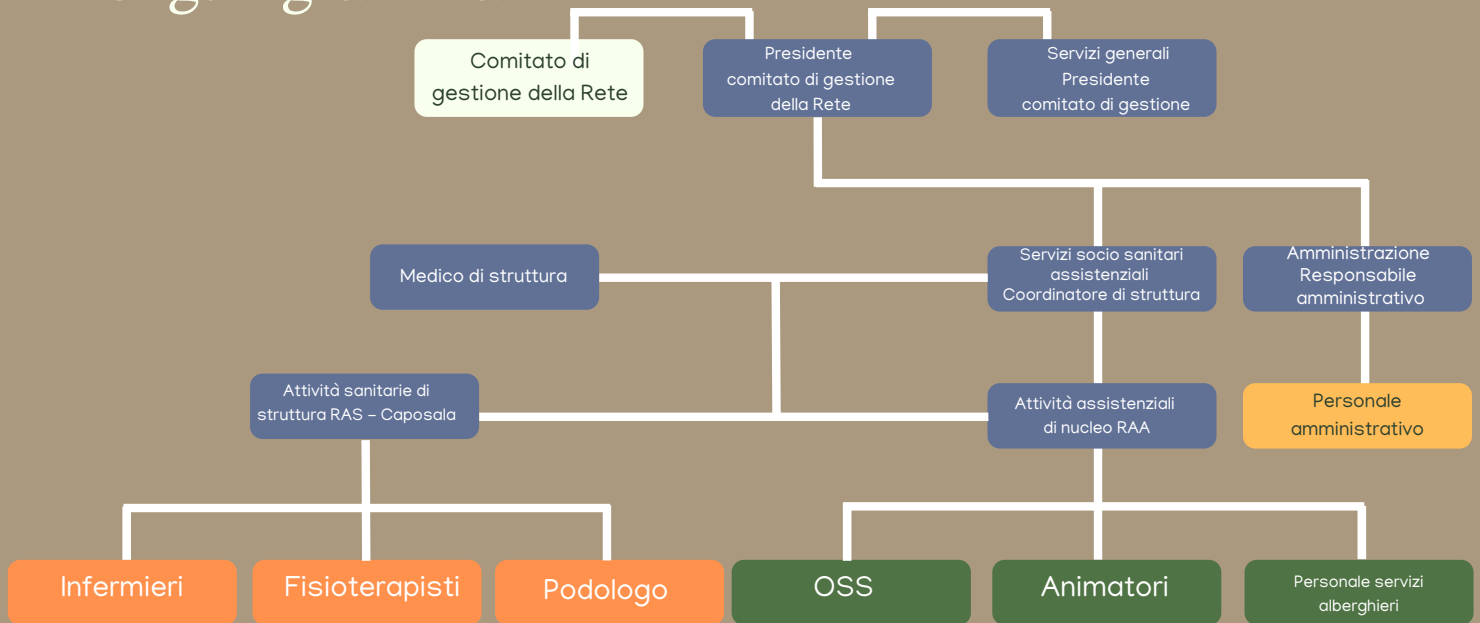
L'organo di controllo è monocratico (sindaco unico), nominato il 29 novembre 2017 in sede di costituzione della cooperativa, rieletto dall'assemblea dei soci il 14 giugno 2021 e in carica fino all'approvazione del bilancio del sesto esercizio sociale. Al sindaco unico è assegnato anche il controllo contabile sulla società. Il compenso annuo è stabilito in €2.000,00 oltre a Cassa Previdenza ed IVA.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Tipo di Assemblea	Data	Punti all'Ordine del Giorno	% partecipazione	% deleghe
2019	ordinaria	29.04.2019	1- Approvazione bilancio con nota integrativa, chiuso al 31/12/2018; relazione del sindaco revisore e relative deliberazioni; 2 - Approvazione Bilancio Sociale al 31/12/2018 e relative deliberazioni; 3 - Adesione a centrali cooperative; 4 - Rinnovo consiglio di amministrazione; 5 - Varie ed eventuali	100	0
2020	ordinaria	19.06.2020	1- Approvazione bilancio con nota integrativa, chiuso al 31/12/2019 e relative deliberazioni; 2 - Approvazione Bilancio Sociale al 31/12/2019 e relative deliberazioni; 3 - Relazione del sindaco revisore; 4 - Comunicazioni del Presidente.	100	0
2021	ordinaria	14.06.2021	1- Esame ed approvazione del bilancio con nota integrativa, chiuso al 31/12/2020; relazione del Sindaco Unico e relative deliberazioni; 2 - Esame ed approvazione del Bilancio Sociale; 3 - Informazioni sul verbale di revisione della vigilanza sugli enti cooperativi; 4 - Proposta di modifica del Regolamento per la disciplina del rapporto di lavoro e deliberazioni conseguenti; 5 - Determinazione del valore della quota sociale (art. 20 dello Statuto); 6 - Nomina dell'organo di controllo; 7 - Comunicazioni del Presidente.	100	0

Al 31 dicembre 2021 la cooperativa Don Giovanni Zalambani contava 10 soci, dei quali il 50% sono anche membri del Consiglio di Amministrazione. Per tali ragioni la partecipazione alla vita della cooperativa è totale ed estremamente soddisfacente. Essendo una piccola realtà, non sono previste assemblee separate o altre forme di aggregazione che facilitino la partecipazione dei soci alle attività della cooperativa.

Organigramma



Organigramma di Struttura - Rete Imprese - Centro socio sanitario assistenziale Zalambani

L'attività della Cooperativa è coordinata con quella delle altre imprese che partecipano alla Rete tramite un Comitato di Gestione della Rete.

Il Comitato di Gestione svolge le funzioni di organo comune della rete ed ha il compito di porre in essere gli atti e le azioni necessarie per l'attuazione del Programma di Rete che non siano espressamente riservati all'impresa mandataria - sempre nel rispetto degli obiettivi strategici convenuti. In particolare, il Comitato di Gestione ha il compito di decidere gli atti e le modalità di attuazione del Programma di Rete, coordinando a tal fine le cooperative aderenti.

Il Comitato di Gestione della Rete è composto dai rappresentanti delle imprese aderenti.

Alla Cooperativa Don Giovanni Zalambani, quale impresa mandataria, è espressamente conferito il mandato ad agire per conto delle imprese partecipanti al contratto, oltre che nei casi indicati nell'art. 4 ter, lett. e), del D.L. n. 5/2009, anche per il compimento di qualsiasi atto necessario all'attuazione del programma, nel rispetto degli obiettivi convenuti, e per dare esecuzione al contratto di rete nei confronti di terzi.

Il Presidente della Cooperativa Sociale Don Giovanni Zalambani, in qualità di legale rappresentante dell'impresa mandataria e di presidente del Comitato di Gestione, esercita i poteri di vigilanza sul buon andamento dell'organizzazione e della gestione comune.

Il Coordinatore di Struttura è responsabile dell'intera Struttura per la parte socio-assistenziale e ha il compito di garantirne il corretto funzionamento complessivo.

Nel Servizio Residenziale, il Medico di Struttura si occupa della prevenzione, diagnosi e cura degli anziani ospiti della Struttura. Nel Centro Diurno, nelle Case Famiglia e negli Appartamenti Protetti, il Medico di Riferimento dell'utente è l'omologo del medico di Medicina Generale (medico di famiglia), con il quale i contatti sono tenuti direttamente dall'ospite o dai suoi familiari, informando poi, tempestivamente, il Responsabile delle Attività Sanitarie (RAS) o il personale infermieristico.

Il Responsabile delle Attività Sanitarie (RAS) coordina le attività degli Infermieri e dei Fisioterapisti, in pieno accordo con il Coordinatore di Struttura ed il Medico, garantendo le corrette comunicazioni tra le figure socio-assistenziali e l'integrazione con le altre attività socio assistenziali.

Il Responsabile Amministrativo di Struttura gestisce i principali aspetti amministrativi relativi alla presa in carico dell'utente, al calcolo e al pagamento delle rette e al controllo economico della Struttura.

Il Personale amministrativo collabora con il Responsabile Amministrativo nella gestione degli aspetti contabili e amministrativi.

L' Infermiere garantisce in autonomia le prestazioni assistenziali infermieristiche, collaborando con il Medico e le altre figure professionali coinvolte nella cura dell'assistito.

Il Fisioterapista è addetto alle funzioni di riabilitazione sulla base delle indicazioni del Medico di Struttura e/o dello specialista. Propone gli ausili e le protesi necessarie e ne verifica l'efficacia. Fornisce consulenza e supporto alle altre figure professionali dell'area sanitaria e assistenziale, collaborando nella definizione e realizzazione del PAI.

Il Responsabile di nucleo delle Attività Assistenziali (RAA) coordina le attività assistenziali assicurandone l'integrazione con le attività sanitarie; garantisce un'efficace comunicazione con le figure professionali sanitarie; assicura la corretta gestione delle procedure assistenziali ed alberghiere.

Lo Psicologo per ospiti e familiari garantisce colloqui/interventi specifici per il supporto psicologico dell'anziano, con particolare attenzione alle fasi più delicate della presa in carico (ingresso in struttura, aggravamenti dello stato di salute, ecc.); è disponibile a colloqui di orientamento/supporto per i familiari dell'ospite, a sostegno del ruolo parentale; fornisce attività di supervisione psicologica agli Operatori di struttura (singolarmente o in gruppo) per la gestione delle principali problematiche sia nel rapporto con l'utenza che nel lavoro di gruppo.

Lo Psicologo per operatori garantisce la supervisione del personale, mediante attività di formazione e di supervisione e/o tramite colloqui di gruppo o individuali, per la gestione delle dinamiche psicologiche legate al rapporto con gli utenti e i loro familiari ma anche relative al lavoro di équipe.

L'Operatore Socio Sanitario (OSS) garantisce all'ospite le prestazioni di assistenza diretta ed un adeguato livello di cura delle relazioni, per rispondere agli obiettivi di autonomia e di mantenimento e recupero – ove possibile – delle competenze residue.

L'Animatore promuove le attività ricreative, culturali, di aggregazione e di socializzazione per gli ospiti della Struttura attraverso programmi individualizzati e di gruppo.

L'Addetto alle attività alberghiere garantisce la pulizia quotidiana e periodica dell'ambiente; risponde del servizio di lavanderia, stireria e guardaroba; realizza i pasti quotidiani e le diete necessarie.

Il Podologo garantisce la cura del piede dell'anziano con competenze sanitarie specifiche, strettamente necessarie in caso di presenza di patologie specifiche quali diabete, ulcere o lesioni cutanee del piede, malattie a carico del sistema immunitario, ecc.

Il Parrucchiere/barbiere e il Pedicure garantiscono agli assistiti le necessarie cure funzionali ed estetiche, nel rispetto delle eventuali esigenze di personalizzazione previste dal PAI e in accordo con le altre figure professionali.

Mappatura dei principali stakeholder

La nostra cooperativa è un'organizzazione con un articolato e strutturato sistema di portatori di valore. Alcuni sono direttamente coinvolti nella governance della Cooperativa; altri, con modalità e forme diverse, ne sostengono l'attività, collaborano al perseguimento della Mission, ne promuovono lo sviluppo, concorrono a determinare le strategie e gli obiettivi.

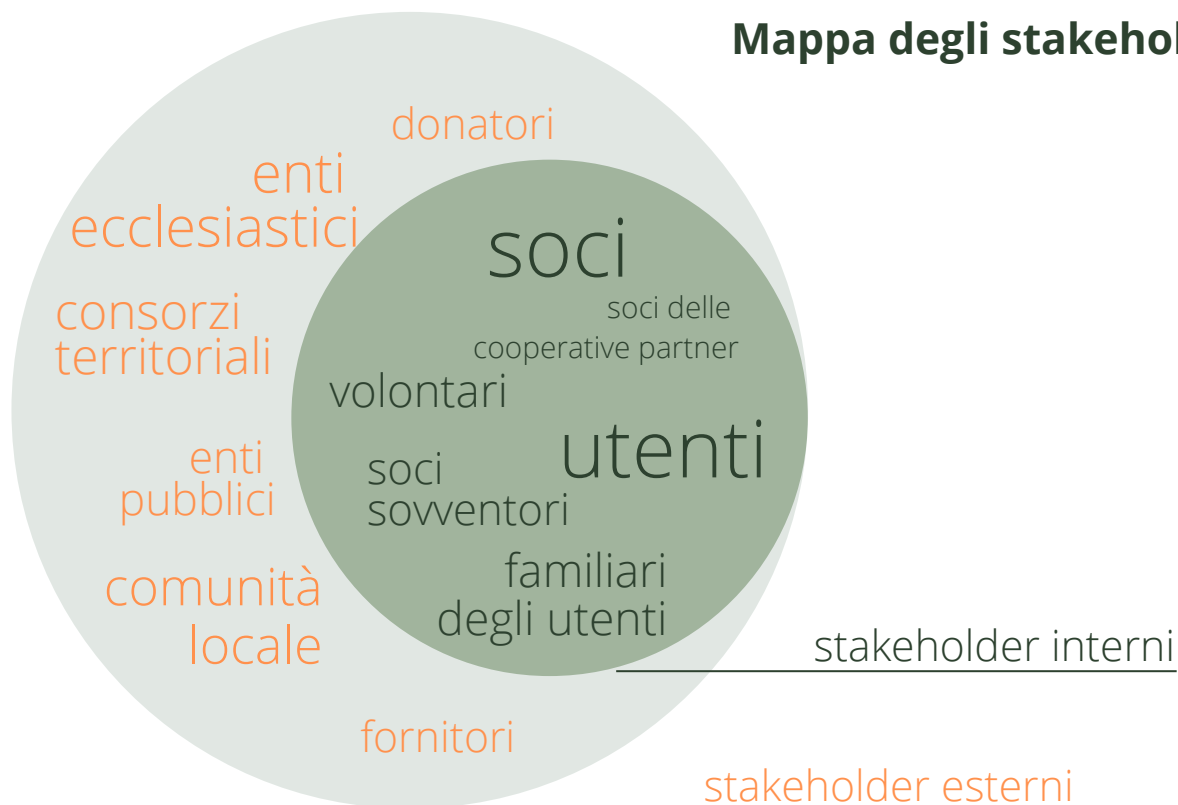
Stakeholder interni

Utenti	Sono le persone che fruiscono direttamente dei servizi erogati
Familiari degli utenti	Collaborano con la cooperativa al benessere del familiare ospite
Soci lavoratori	I soci hanno un ruolo centrale nella vita della Cooperativa, mettendo a disposizione della Cooperativa le proprie capacità personali e professionali
Soci cooperative partner	Come i soci della cooperativa Don Giovanni Zalambani, anche i soci delle cooperative partner, avendo interessi convergenti, concorrono alla qualità dei servizi erogati operando con competenza e professionalità
Soci sovventori	Sono persone fisiche e giuridiche che, apportando capitale o sottoscrivendo strumenti finanziari, contribuiscono alla costituzione di appositi fondi per il potenziamento aziendale
Volontari	Coloro che, soci e non, contribuiscono all'arricchimento relazionale del contesto imprenditoriale testimoniando l'orientamento etico della cooperativa sociale attraverso la gratuità del dono di sé. Oltre a quelli che sono soci della cooperativa, numerose sono le persone che prestano volontariato nella struttura: soci AUSER e anche familiari degli ospiti

Stakeholder esterni

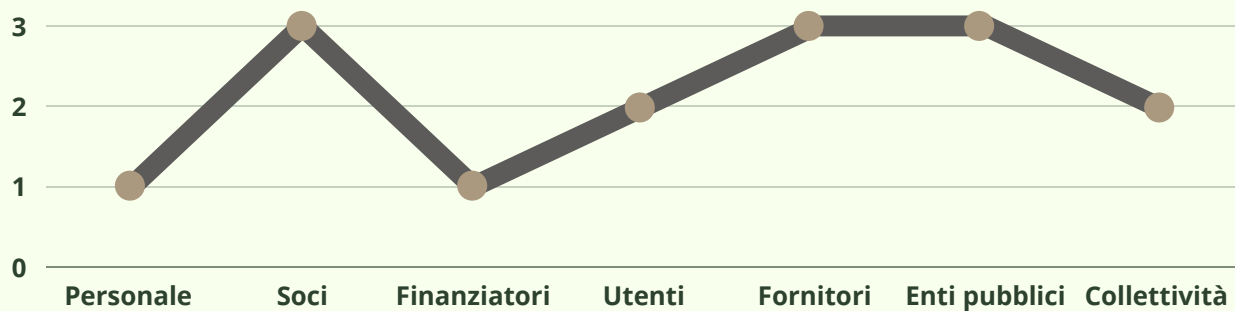
Enti ecclesiastici	La Parrocchia di Sant'Alberto, quale promotrice della prima Casa Rifugio, è ancora oggi saldamente legata alla Cooperativa e al Centro Zalambani. Il Parroco, con la propria presenza, garantisce sostegno morale e assistenza spirituale e religiosa agli ospiti.
Consorzi territoriali	Sono realtà associative di natura cooperativa, a cui la cooperativa Don Giovanni Zalambani aderisce per la gestione dei servizi.
Enti pubblici	Sono i Comuni, le Aziende USL, le Circoscrizioni, la Regione Emilia Romagna, in quanto enti pubblici presenti sul territorio in cui la cooperativa opera.
Donatori	Sono coloro che, a vario titolo, condividono gli obiettivi della cooperativa sociale e partecipano alla realizzazione delle attività tramite erogazioni liberali (contributi, offerte, donazioni, 5 per mille, lasciti testamentari, ecc.), tra i quali, per rilevanza, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.
Fornitori	Sono l'insieme delle imprese che entrano in una relazione commerciale con la cooperativa, sulla base di un rapporto di reciproca fiducia. Forniscono beni e servizi utili alla realizzazione dell'attività.
Comunità locale	Sono l'insieme di attori presenti nel contesto di riferimento legati tra loro da relazioni etico - fiduciarie (associazioni, volontariato, parrocchie, altre imprese, ecc.), contribuendo ad individuare risposte adeguate e rispondenti ai bisogni della comunità.

Mapa degli stakeholder



Livello di influenza e ordine di priorità

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	riunioni periodiche	1 - Informazione
Soci	assemblee	3 - Co-progettazione
Finanziatori	bilanci; progetti di sviluppo	1 - Informazione
Utenti	comitato di rappresentanza familiari e utenti	2 - Consultazione
Fornitori	confronto sulle innovazioni tecnologiche e produttive	3 - Co-progettazione
Pubblica Amministrazione	regime di accreditamento	3 - Co-progettazione
Collettività	rapporti abituali con le istituzioni locali, la Parrocchia e le maggiori realtà associative	2 - Consultazione



Legenda:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione



Tipologia di collaborazioni

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Rapporto associativo	Cooperativa Sociale Sol.Co Società Cooperativa – Consorzio di Solidarietà e Cooperazione	Altro	Consorzio
Co-gestione	Cooperativa Sociale Sol.Co Società Cooperativa – Consorzio di Solidarietà e Cooperazione; Cooperativa A.S.S.Co.R.	Contratto di rete	Rete Imprese
Supporto volontario alle attività	AUSER – Organizzazione di volontariato	Accordo	Volontariato

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

La qualità del servizio così come viene percepita ed espressa dagli ospiti e dai loro familiari è uno degli elementi più importanti sui quali le cooperative Don Giovanni Zalambani, Sol.Co e A.S.S.Co.R., tramite il Coordinatore della Struttura, basano le proprie valutazioni e operano le proprie scelte per migliorare la qualità del servizio e dunque la qualità della vita degli anziani.

Pertanto la Rete Zalambani–Sol.Co–A.S.S.Co.R. ha sviluppato un sistema integrato di rilevazione così articolato:

> condivisione del PAI (Piano Assistenziale Individuale) con i famigliari degli ospiti;

> somministrazione periodica a tutti gli utenti e/o ai familiari di riferimento di un questionario anonimo per la rilevazione del grado di soddisfazione: gli ospiti e/o i familiari possono esprimere una valutazione sui principali aspetti del Servizio (cure, riabilitazione, animazione, accoglienza, pasti, relazioni, assistenza, ecc.). Nell'anno 2021, i sono care giver stati degli ospiti hanno compilato e riconsegnato 30 questionari.

> registrazione, gestione e monitoraggio di eventuali reclami e segnalazioni (verbali o scritti, firmati o anonimi) pervenuti in Struttura, oltre alla valutazione di altre indicazioni sul grado di soddisfazione da parte di utenti e familiari.

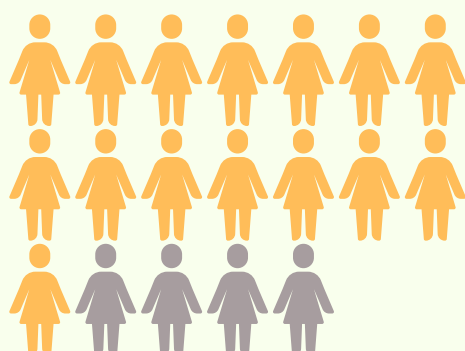
Annualmente, tutti i dati raccolti vengono sintetizzati nella relazione della Struttura e utilizzati per definire le azioni di miglioramento eventualmente necessarie per l'anno successivo.

5 PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

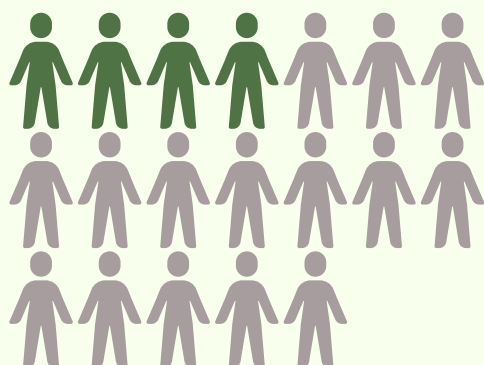
In totale, la cooperativa conta 17 dipendenti e 2 volontari

SUDDIVISIONE PER GENERE



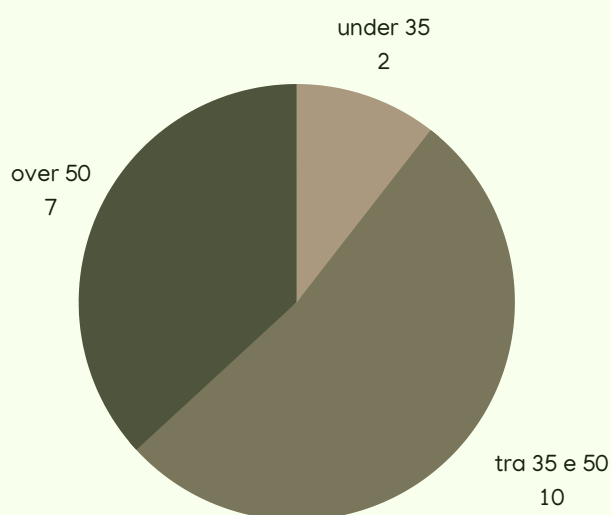
79%

genere femminile



21%

genere maschile

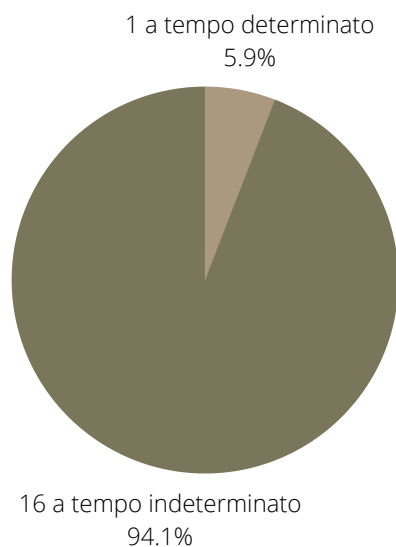


SUDDIVISIONE PER FASCIA DI ETÀ

Di seguito i movimenti del personale nel corso del 2021:

- 1 cessazione del rapporto di lavoro (1 maschio, oltre i 50 anni di età).
- 11 nuove assunzioni (1 femmina under 35, 1 maschio e 4 femmine tra i 35 e i 50 anni, 1 maschio e 4 femmine over 50).
- 1 stabilizzazione con trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato (1 femmina under 35).

Suddivisione del personale per inquadramento e tipologia contrattuale



Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	16	1
Dirigenti	-	-
Quadri	-	-
Impiegati	2	-
Operai fissi	13	-
Operai avventizi	-	1
Altro	1	-

Composizione del personale per anzianità aziendale

	In forza al 2021	In forza al 2020
Totale	17	8
< 6 anni	12	2
6-10 anni	-	1
11-20 anni	5	4
> 20 anni	-	1

Profili professionali del personale occupato

numero dipendenti	Profili professionali
17	Totale dipendenti
2	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
9	operatori socio-sanitari (OSS)
2	animatori/trici
1	operatore dell'igiene ambientale
2	Impiegati/e
1	Cuochi/e

Livello di istruzione del personale occupato

numero dipendenti	
17	Totale dipendenti
–	Dottorato di ricerca
–	Master di II livello
–	Laurea Magistrale
–	Master di I livello
1	Laurea Triennale
7	Diploma di scuola superiore
9	Diploma di licenza media

Nella Cooperativa non operano lavoratori con svantaggio.

Nel corso del 2021, sono stati attivati tirocini e stage per operatori socio-sanitari. Inserimenti lavorativi, lavori socialmente utili e alternanza scuola-lavoro non sono stati realizzati a causa dell'emergenza Covid-19.

In cooperativa sono attivi 2 volontari, entrambi soci.

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Ore totali	Tema formativo	partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
6,00	Aggiornamento per il personale alimentarista per HACCP	2	3,00	Sì	€65,57
8,00	Aggiornamento RLS	1	8	Sì	€85,00
13,5	Interventi di supervisione e sostegno al gruppo operatori in periodo di pandemia	2	2,70	No	€220,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
16	Totale dipendenti indeterminato	11	5
1	di cui maschi	1	0
15	di cui femmine	10	5

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
1	Totale dipendenti determinato	-	1
1	di cui maschi	-	1
0	di cui femmine	-	0

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari apportano il proprio contributo prevalentemente nelle attività di governance della cooperativa. Altri 10 volontari dell'AUSER hanno svolto attività di segretariato sociale.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo in €
Membri Cda	Indennità di carica	5.805,28
Organi di controllo	Indennità di carica	2.537,60
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

La cooperativa Don Giovanni Zalambani applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative sociali e l'integrativo territoriale. La Cooperativa, sostenendo la valorizzazione delle risorse umane in relazione ai ruoli e compiti attribuiti, negli anni ha integrato gli inquadramenti contrattuali base del CCNL riconoscendo assegni ad personam alla totalità del proprio personale.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

33.432,90 / 21.134,72

Rimborsi ai volontari

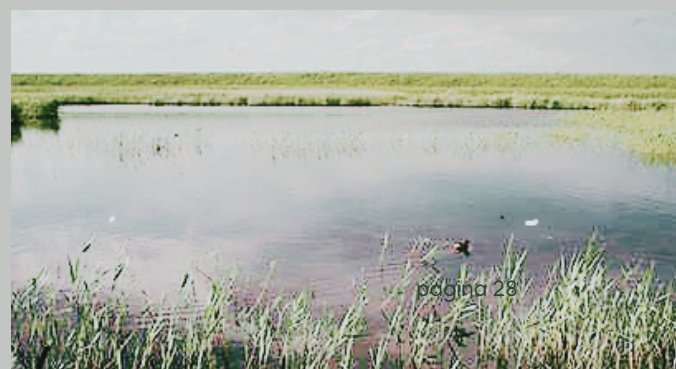
Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali	€ 800,00
Numero di volontari che ne hanno usufruito	10
Modalità di regolamentazione per rimborso volontari	Vengono rimborsate le spese correttamente documentate

6 OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Obiettivo primario della Cooperativa è aumentare le opportunità di lavoro, perseguendo un' oculata politica di consolidamento e, nel contempo, cogliendo le nuove sfide che potrebbero presentarsi a seguito dei mutamenti della situazione sociale delle nostre comunità e della contemporanea riduzione della risposta da parte dell'ente pubblico.

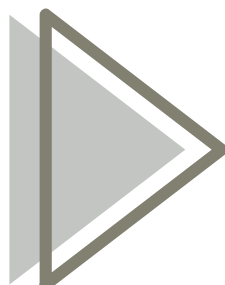
Coerentemente con tale intento, nel medio e lungo termine la Cooperativa si propone di:

- incrementare le presenze nel Centro Zalambani e conseguentemente anche il numero dei soci lavoratori - traguardo ora concretamente realizzabile grazie all'ampliamento della struttura, i cui lavori sono terminati a fine 2020;
- innovare le modalità di realizzazione dei servizi attraverso l'adozione di tecnologie sanitarie, assistenziali ed informatiche all'avanguardia, al fine di migliorare le capacità diagnostiche e terapeutiche nonché facilitare la collaborazione tra operatori e la comunicazione con le famiglie e con gli altri Servizi del territorio;
- innovare l'assistenza socio-sanitaria, promuovendo ed attuando forme integrate di assistenza per soddisfare una gamma più ampia di bisogni della terza età;
- sviluppare le competenze e le capacità degli operatori sanitari e assistenziali a tutti i livelli, attraverso la valutazione strutturata delle competenze, la formazione continua e la supervisione;
- promuovere modalità innovative di comunicazione e collaborazione con gli assistiti e i loro familiari, per migliorare la personalizzazione dei servizi.



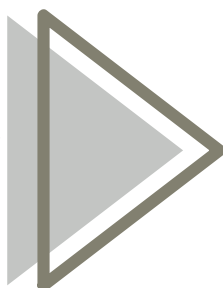
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

1
Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite



Il regolamento interno prevede che, a fronte di un bilancio positivo, ai soci vengano erogati ristorni e premi di produzione. Quest'anno, nonostante l'eccezionalità legata all'emergenza sanitaria da Covid-19 abbia inciso sui risultati economici dell'esercizio, il bilancio ha chiuso con un'utile: pertanto si è deciso di erogare un ristorno ai soci.

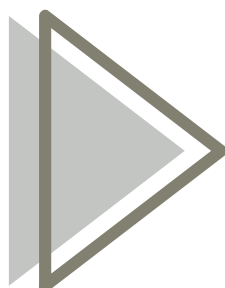
2
Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie



Non vi è stato alcun incremento di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali. Tuttavia le donne rappresentano già i tre quinti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

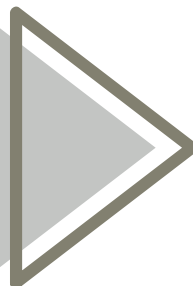


3
Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori

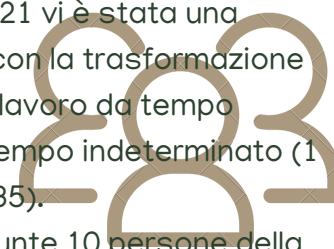


Purtroppo, nel corso nel 2021 i nostri operatori non hanno registrato un aumento del benessere personale e lavorativo: molti di loro hanno contratto il Covid-19, mentre coloro che non si sono ammalati hanno dovuto garantire i servizi assistenziali richiesti dall'emergenza sanitaria, sopportando turni lunghi e faticosi.

4
Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili



Nel corso del 2021 vi è stata una stabilizzazione con la trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato (1 femmina under 35). Sono state assunte 10 persone della Cooperativa A.S.S.Co.R, che già operavano nella nostra struttura: 2 dal 01.05.21, 4 dal 01.11.21 e 4 dal 01.12.21.



5
Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita

Gli ospiti della struttura hanno avuto un graduale miglioramento delle loro condizioni, in particolare per gli aspetti relazionali, in quanto sono riprese le visite dei familiari e degli amici e le uscite degli ospiti all'esterno – sempre nel rispetto delle norme in materia di prevenzione Covid-19. Sono continuate le videochiamate e le telefonate ai parenti impossibilitati ad effettuare visite in presenza

6
Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale

La preziosa collaborazione dei volontari di AUSER ha consentito l'organizzazione delle visite dei parenti agli ospiti. Inoltre, i volontari hanno collaborato nel trasporto degli ospiti per visite mediche specialistiche e accertamenti fiscali.

7
Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione e aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo

Nel corso del 2021 si è messo parzialmente a frutto l'investimento relativo all'ampliamento e ammodernamento della struttura Centro Zalambani, concretizzatosi in un aumento dell'offerta di posti residenziali. I lavori sono terminati nell'anno 2020. A inizio 2021, i nuovi posti sono stati destinati all'Alta Attività Assistenziale e a posti non accreditati. Nella seconda metà dell'anno sono stati utilizzati per posti non accreditati e, da ottobre 2021, per accogliere ospiti della Struttura Santa Chiara di Ravenna, nella quale erano in svolgimento opere di ristrutturazione. L'emergenza pandemica non ha consentito l'introduzione di ulteriori processi di innovazione.

8
Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie

L'impianto di chiamata consiste in una rete wi-fi che collega tutta la struttura, appartamenti e case famiglia compresi, consentendo di avere tempestiva segnalazione delle chiamate provenienti dalle stanze ospiti della CRA, da appartamenti e case famiglia, nonché dell'apertura impropria di porte adibite a uscita di sicurezza. Le segnalazioni arrivano sia ai monitor dislocati nei corridoi e visibili da ogni punto, che agli smartphone in dotazione agli operatori in ogni turno. In tal modo è possibile intervenire rapidamente in caso di richieste di aiuto/assistenza. La centralina dell'impianto tiene traccia di tutte le segnalazioni.

Output attività

Possiamo dire, senza tema di smentita, che tutti i servizi socio assistenziali e i protocolli sanitari erogati nel 2021 sono stati fortemente condizionati dalle misure sanitarie a contrasto della diffusione del contagio da virus Covid-19, disposte dalle autorità sanitarie.

Anche la Cooperativa Don Giovanni Zalambani ha avvertito pesantemente i molteplici ed importanti effetti dovuti alla pandemia da Covid-19. I numerosi contagi tra ospiti ed operatori, verificatisi a dicembre 2020, hanno avuto ripercussioni anche sull'anno 2021, in quanto la struttura non ha potuto, seppur lentamente, riprendere la regolare attività ed effettuare nuovi ingressi di ospiti. Inoltre, occasionalmente, anche in altri periodi del 2021 c'è stata la necessità di chiudere la struttura per il riscontro di casi di positività tra utenti e/o operatori.

La pandemia ha avuto conseguenze economiche importanti, comportando maggiori costi e minori entrate.

La Cooperativa ha dovuto sostenere maggiori costi relativi all'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) – quali camici monouso, mascherine, visiere di protezione, guanti, calzari, ecc. – con il conseguente smaltimento di rifiuti speciali; all'acquisto di prodotti per l'igienizzazione e detersione; nonché alle attività di igienizzazione e sanificazione degli ambienti.

Di contro, le entrate sono diminuite per il persistere della chiusura del Centro Diurno per tutto il 2021 e della sospensione degli ingressi di nuovi ospiti in struttura a causa della presenza di casi di positività al Covid-19.

Non possiamo concludere senza ricordare il supporto prestatoci dall'AUSL Romagna, con visite periodiche da parte di referenti infermieristici e con la preziosa presenza in struttura, durante la fase acuta, dell'USCA (Unità Speciale di Continuità Assistenziale)

Tipologie beneficiari

Servizio: ASSISTENZA SOCIO SANITARIA IN REGIME DI ACCREDITAMENTO

Numero giorni di frequenza: 18.213

Tipologia di attività interne al servizio: RESIDENZIALE

Totale	Categoria utenza
-	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
-	soggetti con disabilità psichica
-	soggetti con dipendenze
-	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
-	soggetti con disagio sociale (non certificati)
94	Anziani
	Minori

Servizio: ASSISTENZA SOCIO SANITARIA IN REGIME LIBERO (non di accreditamento)

Numero giorni di frequenza: 1.120

Tipologia di attività interne al servizio: RESIDENZIALE

Totale	Categoria utenza
-	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
-	soggetti con disabilità psichica
-	soggetti con dipendenze
-	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
-	soggetti con disagio sociale (non certificati)
29	Anziani
	Minori

Servizio: ASSISTENZA SOCIO SANITARIA IN REGIME DI ACCREDITAMENTO

Numero giorni di frequenza: 0 – CHIUSO PER COVID 19

Tipologia di attività interne al servizio: DIURNO

Totale	Categoria utenza
-	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
-	soggetti con disabilità psichica
-	soggetti con dipendenze
-	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
-	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
	Minori

Servizio: ASSISTENZA IN CASA FAMIGLIA

Numero giorni di frequenza: 1.728

Tipologia di attività interne al servizio: RESIDENZIALE

Totale	Categoria utenza
-	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
-	soggetti con disabilità psichica
-	soggetti con dipendenze
-	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
-	soggetti con disagio sociale (non certificati)
10	Anziani
	Minori

Servizio: SERVIZIO APPARTAMENTI TUTELATI

Numero giorni di frequenza: 1.460

Tipologia di attività interne al servizio: RESIDENZIALE

Totale	Categoria utenza
-	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
-	soggetti con disabilità psichica
-	soggetti con dipendenze
-	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
-	soggetti con disagio sociale (non certificati)
4	Anziani
	Minori

Servizio: ALTA ATTIVITA' ASSISTENZIALE IN REGIME DI ACCREDITAMENTO

Numero giorni di frequenza: 1.913

Tipologia di attività interne al servizio: RESIDENZIALE

Totale	Categoria utenza
-	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
-	soggetti con disabilità psichica
-	soggetti con dipendenze
-	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
-	soggetti con disagio sociale (non certificati)
61	Anziani
	Minori

Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale

Nel rispetto delle misure restrittive legate alla prevenzione e al contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, non è stato possibile organizzare alcuna attività esterna. Tuttavia, con la collaborazione dei volontari dell'AUSER, sono state effettuate delle attività ludico-ricreative all'interno della struttura, in particolare gioco della tombola e lettura di libri e di giornali.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

È estremamente difficile valutare quali effetti abbiano avuto sugli utenti, in particolare, e sui portatori d'interesse, in generale, le azioni intraprese dalla Cooperativa. L'eccezionalità degli eventi accaduti nel 2020 e protrattisi nel 2021 non consente di misurare in maniera oggettiva il raggiungimento di obiettivi predeterminati e, comunque, falsa qualsiasi tentativo di confronto con esperienze precedenti.

Comunque, il fatto che l'AUSL Romagna abbia affidato alla cooperativa ulteriori servizi in convenzione, a supporto delle misure sanitarie pubbliche disposte per arginare la fase emergenziale, è da ritenersi un valido indice di valutazione: la Cooperativa ha dimostrato di possedere una struttura organizzativa solida e al tempo stesso flessibile, in grado di rispondere adeguatamente alle richieste dell'AUSL .

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità

La cooperativa non è in possesso di certificazioni di organizzazione, di qualità, di gestione

Livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione ed eventuali fattori rilevanti per il raggiungimento o meno degli obiettivi programmati

La pandemia ha impedito il normale svolgimento dell'attività e il raggiungimento degli obiettivi programmati. L'emergenza sanitaria da un lato ha fatto lievitare la spesa per i presidi sanitari, i DPI, i prodotti per la sanificazione degli ambienti, dall'altro comportato la chiusura del Centro Diurno e comunque inciso negativamente sulle presenze medie degli utenti nelle altre strutture. Tali perdite sono state compensate solo parzialmente dall'intervento pubblico.

Tenuto conto del contesto in cui si è svolta l'attività nell'anno 2021, il risultato ottenuto deve ritenersi il "migliore possibile", con una gestione in utile e con un lieve incremento della base occupazionale.

Fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure attuate per prevenire tali situazioni

I fattori esterni, quando imprevedibili e non facilmente controllabili, rappresentano un elemento di potenziale disequilibrio per la cooperativa, in grado di comprometterne i fini gli obiettivi di sviluppo. Il perdurare della pandemia oltre il 2021 potrebbe creare difficoltà all'equilibrio economico e alla stabilità occupazionale.

Il Consiglio di amministrazione ha messo in atto idonei accorgimenti economico-finanziari, supportati da strumenti di monitoraggio periodico.

7 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi

1	2021	2020	2019
Contributi privati	23.311,60 €	17.630,22 €	36.313,61 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	1.284.898,72 €	1.135.395,82 €	1.043.160,15 €
Contributi pubblici	973,70 €	- €	- €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	1.215.281,96 €	1.160.867,44 €	1.211.643,22 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	- €	- €	- €
Ricavi da Privati-Imprese	1.450,00 €	- €	- €
Ricavi da Privati-Non Profit	- €	- €	- €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	36.128,34 €	108.601,46 €	104.626,30 €
Ricavi da altri	- €	- €	36.401,03 €

Patrimonio

1	2021	2020	2019
Capitale sociale	803.600,00 €	800.350,00 €	800.400,00 €
Totale riserve	345.294,65 €	259.245,67 €	129.703,03 €
Utile/perdita dell'esercizio	137.981,24 €	88.710,29 €	133.549,64 €
<u>Totale Patrimonio netto</u>	<u>1.286.875,89 €</u>	<u>1.148.305,96 €</u>	<u>1.063.652,67 €</u>

Conto economico

	2021	2020	2019
1 Risultato Netto di Esercizio	137.981,24 €	88.710,29 €	133.549,64 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	4.000,00 €	- €	- €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	149.276,00 €	99.726,02 €	155.351,00 €

Composizione Capitale Sociale

	2021	2020	2019
capitale versato da soci persone giuridiche	800.000,00 €	800.000,00 €	800.000,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	3.500,00 €	3.500,00 €	300,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	100,00 €	100,00 €	100,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori

	2021
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €
socio sovventore persona giuridica – Associazione di Promozione Sociale Erminia Talanti	800.000,00 €

Valore della produzione

	2021	2020	2019
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	2.563.188,00 €	2.430.347,00 €	2.395.831,00 €

Costo del lavoro

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	250.906,00 €	185.012,00 €	206.145,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	1.735.529,00 €	1.752.739,00 €	1.750.225,00 €
Peso su totale valore di produzione	77,50 %	79,73 %	81,66 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2021

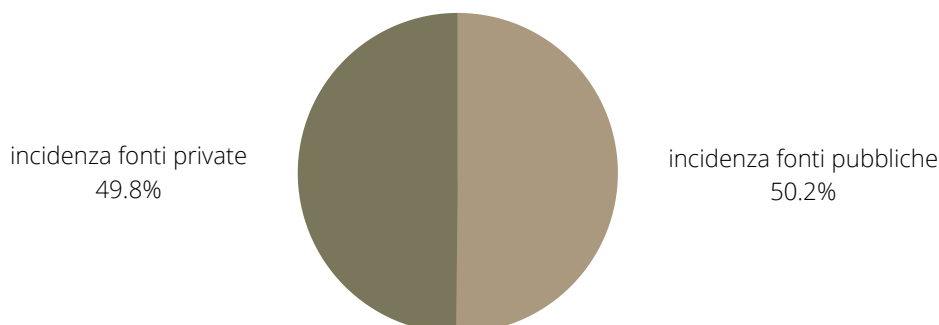
2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	- €	- €	- €
Prestazioni di servizio	1.284.898,72 €	36.128,34 €	1.321.027,06 €
Lavorazione conto terzi	- €	- €	- €
Rette utenti	- €	1.215.281,96 €	1.215.281,96 €
Altri ricavi	1.820,58 €	1.450,00 €	3.270,58 €
Contributi e offerte	- €	23.311,60 €	23.311,60 €
Grants e progettazione	- €	- €	- €
Altro	- €	- €	- €

Suddivisione dei ricavi per settore di attività

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	1.284.898,72 €	1.251.410,30 €	2.536.309,02 €
Servizi educativi	- €	- €	- €
Servizi sanitari	- €	- €	- €
Servizi socio-sanitari	- €	- €	- €
Altri servizi	- €	1.450,00 €	1.450,00 €
Contributi	973,70€	23.311,60 €	24.285,30€

Incidenza pubblico/privato su valore della produzione

Incidenza fonti pubbliche	1.285.872,42 €	50,2 %
Incidenza fonti private	1.276.171,90 €	49,8 %



Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2021, la cooperativa non ha potuto organizzare attività di raccolta fondi a causa della situazione emergenziale legata alla pandemia da Covid-19.

Criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

La pandemia ha avuto ripercussioni economiche importanti, comportando maggiori costi e minori entrate.

La Cooperativa ha dovuto sostenere maggiori costi relativi all'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) quali camici monouso, mascherine, visiere di protezione, guanti, calzari, ecc. – con conseguente smaltimento di rifiuti speciali; all'acquisto di prodotti per l'igienizzazione e detersione; nonché alle attività di igienizzazione e sanificazione degli ambienti.

Di contro, le entrate sono diminuite per la chiusura del Centro Diurno e della sospensione degli ingressi in struttura a causa della presenza di casi di positività al Covid-19.

Il regolamento interno prevede che a fronte di un bilancio positivo vengano erogati ristorni ai soci e premi di produzione. Quest'anno, nonostante l'eccezionalità legata all'emergenza da Covid-19 abbia inciso sui risultati economici dell'esercizio, il bilancio ha chiuso con un'utile, pertanto si è deciso di erogare un ristorno ai soci.

Il Consiglio di amministrazione ha messo in atto idonei accorgimenti economico-finanziari, supportati da strumenti di monitoraggio periodico ma, se la situazione di emergenza sanitaria dovesse protrarsi oltre 2021, l'equilibrio economico della cooperativa e la sua tenuta occupazionale potrebbero risentirne.

8 INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Gli impatti ambientali più significativi riguardano lo smaltimento dei rifiuti (ordinari e speciali) e i consumi di energia.

Riguardo allo smaltimento dei rifiuti, da sempre la cooperativa ha adottato una politica di rigorosa raccolta differenziata, non solo perché obbligatoria ma soprattutto perché risponde al desiderio e alla volontà dell'organizzazione di tutelare l'ambiente e il territorio di riferimento, anche rendendosi protagonista di comportamenti virtuosi. A tale proposito, riguardo ai consumi energetici, nel 2020 la cooperativa ha investito circa € 55.000,00 in un impianto per la produzione di energie elettrica da fonte fotovoltaica, di potenza pari a Kw. 46,30. L'impianto, attivato il 30/10/2020, nel corso del 2021 ha prodotto 48.588,00 Kwh di energia elettrica, di cui 47.109,00 per autoconsumo, con minor emissioni di CO2 stimate in circa 25 Ton.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

- Utilizzo energia da fonti rinnovabili: produzione propria di energia;
- Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: caldaie a condensazione e impianto fotovoltaico;
- Raccolta beni in disuso: raccolta differenziata materiale elettronico;
- Smaltimento rifiuti speciali: toner, cartucce, batterie, rifiuti sanitari.

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi	Consumi anno 2021	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)	184.482,00	kw
Gas/metano: emissione CO2 annua	30.289,24	mc
Carburante	0	lt
Acqua: consumo d'acqua annuo	6.727,48	mc
Rifiuti speciali prodotti	2.950,00	kg

9 INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

In riferimento agli interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy, la cooperativa ha raggiunto l'obiettivo di abbattere del 26%, su base annua, la dipendenza energetica e, nel medesimo tempo, di diminuire le emissioni di CO2 stimate in 25,00 Ton circa.

Coinvolgimento della comunità

A causa della situazione di emergenza sanitaria dovuta alla crisi pandemica da Covid-19, non è stato possibile organizzare iniziative pubbliche di sensibilizzazione alle tematiche ambientali.



10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Nel corso del 2021 non si sono verificati contenziosi rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

In merito ad aspetti di natura sociale quali la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, la cooperativa Don Giovanni Zalambani ha una presenza femminile tra i soci lavoratori pari al 100%, mentre all'interno del Consiglio di Amministrazione è pari ad oltre il 60%.

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte, con una partecipazione media del 95%.

L'Assemblea dei Soci si è riunita il 14.06.2021, con una partecipazione pari al 100%. L'Assemblea dei Soci è incaricata, da statuto, di approvare il Bilancio di Esercizio, il Bilancio Sociale e i regolamenti interni; di eleggere gli amministratori e di nominare l'organo di controllo. Deve essere consultata in merito alle strategie societarie ed informata dell'esito della revisione.

La Cooperativa non ha adottato il modello della L. 231/2001; non ha acquisito il Rating di legalità; non ha acquisito certificazioni di qualità dei processi

11 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

all'Assemblea dei soci della Don Giovanni Zalambani Società Cooperativa

Premessa

Il revisore, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Don Giovanni Zalambani Società Cooperativa costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 e dal conto economico.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il revisore unico inoltre segnala che nei documenti di bilancio gli amministratori:

- hanno illustrato gli scopi mutualistici e solidaristici e le modalità del loro perseguimento; su tali informazioni non vi sono osservazioni da segnalare;
- forniscono le informazioni sul rispetto dei requisiti della mutualità prevalente di cui all'art 2512 e 2513 del Codice civile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 ed ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non ho rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazione all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Concordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

19.04.2022

Dott.ssa Silvia Benelli

12 PROSPETTIVE FUTURE

Crediamo sia importante investire risorse per il futuro...

È importante per garantire la continuità occupazionale ai soci e a quanti collaborano con la nostra cooperativa e per ampliare l'offerta di lavoro nel territorio.

È importante per rispondere all'incremento della richiesta di assistenza da parte della popolazione anziana - in particolare per realizzare la continuità assistenziale, accompagnando le persone nel percorso di invecchiamento e contribuendo a dare una risposta ai bisogni della terza età nel nostro territorio.





Casa Residenza

Centro Diurno S. Alberto